

no, non sarebbe agevole, una volta iniziata l'impresa, il ritirarsene o l'abbandonarla e ciò sia per il nome degli Enti che vi partecipano, sia perché una mancata o incompleta riuscita di essa non potrebbe non avere una sfavorevole ripercussione nel campo, già tanto delicato, della bonifica;

4) che, in ogni caso, è da considerarsi la necessità di un largo impiego di mezzi finanziari per l'attuazione del programma di bonifica, mentre è noto che tali opere richiedono sempre un certo numero di anni per dare un reddito adeguato ai fondi in esse investiti;

5) che, infine, l'Istituto contribuisce già in misura notevole al programma di valorizzazione agraria del Paese attraverso scenti di contributi statali, provinciali e consorziali di bonifica, ossia mediante finanziamenti ad enti o privati, la cui capacità all'esecuzione delle opere, è stata già vaghiata e riconosciuta dai competenti organi governativi, così da dare affidamento che i fondi a ciò destinati